



Dott. Francesca Giusto  
NOTAIO  
Via Po n. 22  
00198 Roma  
Tel. 06/3269851  
Fax. 06/32698560

REPERTORIO N. 24.947

RACCOLTA N. 15.462

## VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno dieci del mese di giugno.

(10.06.2021)

alle ore quindici, nel mio studio, in Roma, Via Po n. 22.

Su richiesta di "**CASSA DEPOSITI E PRESTITI SOCIETA' PER AZIONI**" (denominata anche: "**CDP S.p.A.**"), società vigente in base all'ordinamento italiano, con sede in Roma, Via Goito n. 4, capitale sociale Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardicinquantunomilionicentoquarantatremiladuecentosessantaquattro virgola zero zero), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Roma 80199230584, partita iva 07756511007, numero R.E.A. RM-1053767, indirizzo pec cdpspa@pec.cdp.it,

io sottoscritto dottor Francesca Giusto, notaio in Roma, iscritto nel ruolo del collegio notarile dei distretti riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, assistevo in qualità di segretario, su designazione del Presidente con il consenso dell'Assemblea ed, altresì, ai sensi del quarto comma dell'articolo 14 del vigente statuto sociale, alla assemblea dei soci, svoltasi, in seconda convocazione, presso la sede sociale, in Roma, Via Goito n. 4, il giorno 27 maggio 2021, per discutere e deliberare sul seguente

### Ordine del Giorno

#### "Parte straordinaria"

1. Proposta di modifica degli artt. 3, 8, 9, 14, 15, 16, 17, 20, 21, 22, 23, 25, 27 e 33 dello statuto.

#### Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e del bilancio integrato relativo all'esercizio 2020. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale dei conti.

2. Destinazione dell'utile di esercizio.

3. Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione e nomina degli Amministratori.

4. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

5. Determinazione dei compensi degli Amministratori.

6. Integrazione del corrispettivo della Società di revisione legale dei conti.", seduta a cui gli aventi diritto sono intervenuti sia personalmente sia mediante mezzi di telecomunicazione, ai sensi dell'articolo 106, secondo comma del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 2020 n. 27.

Aderendo alla richiesta fattami io notaio do atto di quanto segue.

Ai sensi di legge e del primo comma dell'articolo 14, assumeva la presidenza della seduta assembleare il Presidente del consiglio di Amministrazione, Giovanni GORNO TEMPINI, nato a Brescia il 18 febbraio 1962, il quale faceva constare che:

- l'assemblea era stata regolarmente convocata, ai sensi di legge e dell'articolo 12 del vigente statuto sociale, mediante avviso protocollo SCDA/P/16/21, inviato in data 5 maggio 2021, a mezzo posta elettronica certificata a tutti gli azionisti, nonché messo a disposizione di consiglieri, sindaci e magistrato della Corte dei Conti, presso la sede di **CDP S.p.A.**, in prima convocazio-

Registrato  
all'Ufficio delle Entrate  
di Roma 4  
il 15 giugno 2021  
al n. 20959 Serie 1T  
Esatti Euro 200,00

ne, per il 20 maggio 2021, alle ore 9:30 (nove e minuti trenta) ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 27 maggio 2021, alla medesima ora;

- che la seduta del 20 maggio 2021 era andata deserta;

- erano presenti alla seduta, del Consiglio di Amministrazione, oltre a se medesimo Presidente, i Consiglieri Alessandra RUZZU, nata a Sassari il 17 marzo 1969, Michele DE PASCALE, nato a Cesena (FC) il 20 gennaio 1985, Fabrizia LAPECORELLA, nata a Bari il 9 aprile 1963, Francesco FLORO FLORES, nato a Napoli il 5 novembre 1955, Davide Carlo CAPARINI, nato a Brescia il 3 marzo 1967, Carlo CERAMI, nato a Verona il 2 febbraio 1965 e Pier Paolo ITALIA, nato a Roma il 6 novembre 1962, la totalità dei componenti effettivi del Collegio Sindacale, nelle persone del presidente, Carlo CORRADINI, nato a Modena il 16 novembre 1960 e dei sindaci effettivi Mario Romano NEGRI, nato a Como il 30 giugno 1939, Enrica SALVATORE, nata a Teramo il 10 luglio 1965, Giovanni Battista LO PREJATO, nato a Capua (CE) il 23 dicembre 1970 e Franca BRUSCO, nata a Catanzaro il 5 ottobre 1971, nonché il Magistrato della Corte dei Conti Carlo Alberto Manfredi SELVAGGI, nato a Campobasso il 15 aprile 1967, delegato al controllo ai sensi dell'articolo 5, comma 17 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003 n. 326;

- era giustificata l'assenza dei Consiglieri di Amministrazione non presenti;

- il capitale della società era di Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardicinquantunomilionicentoquarantatremiladuecentosessantaquattro virgola zero zero), interamente versato e suddiviso in n. 342.430.912 (trecentoquarantaduemilioni quattrocentotrentamilanovecentododici) azioni prive di valore nominale;

- la società era titolare di n. 4.451.160 (quattromilioni quattrocentocinquantunomilacentosessanta) azioni proprie, pari all'1,3% (uno virgola tre per cento) del capitale sociale, per le quali il relativo diritto di voto era sospeso, pur essendo le stesse computate ai fini del calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi della presente assemblea, ai sensi del secondo comma dell'articolo 2357-ter del codice civile;

- erano presenti fisicamente, nonché in audio-collegamento, in proprio o per delega gli aventi diritto portatori di n. 342.430.912 (trecentoquarantaduemilioni quattrocentotrentamilanovecentododici) azioni ordinarie, in rappresentanza del 100% (cento per cento) del capitale sociale di Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardicinquantunomilionicentoquarantatremiladuecentosessantaquattro virgola zero zero) di cui n. 337.979.752 (trecentotrentasettemilioni novecentosettantanovemilasettecentocinquantadue) azioni ordinarie con diritto di voto e n. 4.451.160 (quattromilioni quattrocentocinquantunomilacentosessanta) azioni ordinarie prive del diritto di voto;

- che erano state accertate l'identità e la legittimazione di tutti gli intervenuti e che erano state rispettate le norme di legge e di statuto per l'intervento in assemblea, ivi comprese le formalità del deposito di cui all'articolo 13 dello statuto.

Dava, altresì, atto che, con il consenso dell'assemblea, assistevano alla seduta il Vice Direttore Generale e *Chief Legal Officer* avv. Alessandro TONETTI, l'avv. Stefano CUSMAI, Responsabile Affari Societari e Progetti Speciali e l'avv. Alessia DI GIACOMO, Responsabile Supporto Organi Sociali di

CDP.

Dichiarava, pertanto, che l'assemblea era validamente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Prima di aprire la trattazione il Presidente cedeva la parola al delegato dell'azionista di maggioranza, dott. Giuseppe VITERITTI, il quale richiedeva la sospensione della seduta ed un suo rinvio ad altro orario della medesima giornata. Il Presidente, preso atto del consenso degli altri azionisti sulla mozione del socio di maggioranza, disponeva l'interruzione dell'adunanza alle ore 9:45 (nove e minuti quarantacinque) ed il suo rinvio alle ore 13:00 (tredici) del medesimo giorno.

Il Presidente riapriva, dunque, la seduta, alle ore 13:55 (tredici e minuti cinquantacinque), dando atto che erano rimaste immutate le presenze all'adunanza già constatate prima del rinvio della stessa.

Apriva, dunque, la trattazione del primo ed unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria (*"Proposta di modifica degli artt. 3, 8, 9, 14, 15, 16, 17, 20, 21, 22, 23, 25, 27 e 33 dello statuto"*) e dava la parola all'avv. Alessandro TONETTI, il quale illustrava brevemente le modifiche statutarie proposte, spiegando come le stesse potessero essere suddivise in due macro categorie, la prima relativa agli organi societari e, la seconda, al funzionamento della società, e chiarendo che le stesse si riferivano:

- all'adeguamento dei requisiti che devono possedere gli esponenti aziendali di CDP S.p.A. in conformità alle previsioni del D.M. 23 novembre 2020 n. 169, con riferimento agli intermediari finanziari (articolo 15, comma 4 dello statuto);
- all'innalzamento delle quote di genere (articolo 15, commi 1, 6, 11-bis e 12, articolo 27, commi 1, 2, 8, 11, 12 e 16-bis nonché soppressione integrale dell'articolo 33 dello statuto);
- alla revisione della composizione e del funzionamento di alcuni organi sociali (articolo 14, comma 1, articolo 15, comma 12, articolo 16 commi 1 e 3, articolo 21 comma 2 ed articolo 25 comma 1 dello statuto nonché soppressione del secondo comma dell'articolo 20);
- alla revisione di talune modalità operative (articolo 8, comma 2, articolo 9, comma 2, articolo 15, comma 7, articolo 17, comma 2, articolo 22, comma 1 ed articolo 27, comma 12 dello statuto);
- all'introduzione del principio di sviluppo sostenibile (articolo 3, comma 1 dello statuto);
- al patrocinio legale (articolo 23, comma 2 dello statuto),

rimandando, per l'ulteriore e più approfondita illustrazione, alla relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione il 6 maggio 2021 e messa a disposizione degli azionisti, relazione cui erano allegati un documento esplicativo delle proposte di modifiche statutarie ed un documento di raffronto tra il testo dello statuto vigente e quello modificato.

Al termine dell'intervento dell'avv. TONETTI, riprendeva la parola il Presidente il quale dava lettura del testo della proposta di delibera sul primo ed unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, formulata dal Consiglio di Amministrazione:

*"L'Assemblea degli azionisti di Cassa Depositi e Prestiti Società per Azioni, udita l'esposizione del Presidente e preso atto del contenuto della relazione del Consiglio di Amministrazione, e degli allegati di quest'ultima,*

*DELIBERA*



*- di approvare le proposte di modifica degli articoli 3, 8, 9, 14, 15, 16, 17, 20, 21, 22, 23, 25, 27 e 33 dello statuto, e, pertanto di sopprimere il secondo comma dell'articolo 20 (con conseguente rinumerazione dei restanti paragrafi del medesimo articolo) e l'intero articolo 33, nonché di modificare i citati articoli secondo il testo indicato nel documento di raffronto allegato alla detta relazione e conseguentemente di modificare il testo dello statuto come segue:*

#### **“Articolo 3**

1. La società, nel perseguire la promozione della sostenibilità economica, sociale e ambientale nel lungo termine a beneficio degli azionisti e tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società, ha per oggetto sociale:

[invariato il restante contenuto dell'articolo].”;

#### **“Articolo 8**

1. [invariato].

2. Il socio che intende vendere o comunque trasferire in tutto o in parte le proprie azioni ne dà comunicazione alla società con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata, contenente l'indicazione del beneficiario del trasferimento e dell'ammontare delle relative azioni.

[invariato il restante contenuto dell'articolo].”;

#### **“Articolo 9**

1. [invariato].

2. Il diritto è esercitato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata. Il recesso ha effetto, per quanto riguarda il rapporto sociale, dalla data di accoglimento da parte del Consiglio di amministrazione della dichiarazione di recesso o, ove proposta, dalla data di decisione sulla impugnativa del diniego.

[invariato il restante contenuto dell'articolo].”;

#### **“Articolo 14**

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione; nel caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, ne fa le veci il vice-Presidente del Consiglio di amministrazione, se nominato. In caso di assenza o di impedimento anche di quest'ultimo, il Presidente dell'adunanza è eletto dall'Assemblea.

[invariato il restante contenuto dell'articolo].”;

#### **“Articolo 15**

1. La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da nove membri, di cui almeno due quinti del totale appartenenti al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numeri frazionari, all'unità superiore. Gli amministratori sono nominati dall'Assemblea, che procede ai sensi del comma 6 e seguenti del presente articolo.

2. [invariato].

3. [invariato].

4. Gli amministratori devono possedere i requisiti previsti per gli esponenti aziendali di intermediari finanziari dal decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 e relative disposizioni di attuazione. Agli amministratori si applicano le cause di ineleggibilità, incompatibilità, sospensione e decadenza previste dalla predetta normativa nonché da quella ulteriormente applicabile. Costituisce altresì causa di ineleggibilità o decadenza dalle funzioni di ammini-



stratore l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale. In tutti i casi di sospensione o decadenza sopra indicati, l'amministratore non avrà diritto al risarcimento danni.

Il Consiglio di amministrazione comprende un numero di amministratori indipendenti non inferiore a due, qualora la normativa applicabile lo richieda.

4-*bis*. [invariato].

4-*ter*. [invariato].

4-*quater* [invariato].

5. [invariato].

6. Il Consiglio di amministrazione viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati debbono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere formate, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire la presenza di almeno due quinti dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato. Per le sole liste composte da più di tre componenti, in caso di numeri frazionari, si procede all'arrotondamento all'unità superiore.

7. Le liste dei soci debbono essere depositate presso la sede sociale o trasmesse mediante posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, almeno 4 (quattro) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine e con le modalità di deposito della stessa, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per ricoprire la carica di amministratore.

8. [invariato].

9. [invariato].

10. [invariato].

11. [invariato].

11-*bis*. L'avviso di convocazione dell'Assemblea indica le modalità di sostituzione dei candidati nell'ipotesi in cui, a seguito dell'applicazione della procedura di cui al comma 11, non risultassero rispettate le disposizioni sull'equilibrio tra i generi di cui al presente articolo.

12. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede alla sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, nel rispetto delle disposizioni sull'equilibrio tra i generi di cui al presente articolo, fino alla prossima Assemblea, scegliendoli, ove ciò sia possibile, tra quelli appartenenti alla medesima lista di quelli da sostituire. Qualora la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, per dimissioni od altre cause, cessino dall'ufficio, peraltro, l'intero Consiglio di amministrazione si intende cessato con tutti gli effetti di legge. In tale caso gli amministratori rimasti in carica convocano d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

[invariato il restante contenuto dell'articolo].”;

#### **“Articolo 16**

1. Il Consiglio di amministrazione, ove a ciò non abbia provveduto l'Assemblea secondo quanto previsto all'art. 15, comma 11, elegge tra i suoi componenti il Presidente tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di vo-

ti. Il Consiglio di amministrazione può eleggere un vice-Presidente e nominare un Segretario e un vice-Segretario, questi ultimi due anche estranei al Consiglio stesso.

2. [invariato].

3. Per il caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di amministrazione, ne fa le veci il vice-Presidente, se nominato, ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, il componente più anziano di età del Consiglio di amministrazione.”;

#### **“Articolo 17**

1. [invariato].

2. La convocazione del Consiglio di amministrazione è effettuata mediante comunicazione scritta, da trasmettere anche tramite posta elettronica, a ciascuno dei componenti del Consiglio di amministrazione, a ciascuno dei membri indicati alle lettere c), d) e f) dell'art. 7, comma 1, della legge 13 maggio 1983, n. 197, per le materie di loro pertinenza, a ciascuno dei sindaci e al Direttore generale, se nominato, almeno 5 (cinque) giorni - o 2 (due) giorni in caso di necessità e urgenza - prima dell'adunanza, e deve indicare la data, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. È altresì messa a disposizione la documentazione disponibile relativa alle materie da trattare.

[invariato il restante contenuto dell'articolo]”;

#### **“Articolo 20**

1.- [invariato].

2.- Il Consiglio di amministrazione può nominare institori, procuratori ad negotia e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, determinandone i rispettivi poteri.

3.- Ai sensi dell'art. 5, comma 20, del decreto legge, il Consiglio di amministrazione, salvo le deleghe previste al successivo art. 24 del presente Statuto, delibera le operazioni di raccolta di fondi con obbligo di rimborso sotto qualsiasi forma.

4.- Sono inoltre attribuite al Consiglio di amministrazione le seguenti competenze: (a) la fusione e la scissione nei casi di cui, rispettivamente, agli artt. 2505 e 2505-bis e 2506-ter del codice civile; (b) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; e (c) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative.

5.- Il Consiglio di amministrazione riferisce tempestivamente al Collegio sindacale sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate. La comunicazione viene effettuata, con periodicità almeno trimestrale, oralmente in occasione delle riunioni consiliari ovvero mediante nota scritta al Collegio sindacale.

#### **“Articolo 21**

1. [invariato].

2. Il Consiglio di amministrazione istituisce il Comitato Rischi, presieduto da un amministratore tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti o comunque designato dagli azionisti di minoranza, con responsabilità di controllo e formulazione di proposte di indirizzo in materia di gestione dei rischi e valutazione della adozione dei nuovi prodotti, determinandone con apposito regolamento le specifiche competenze, le modalità di funzionamento, gli obiettivi, le responsabilità e i componenti (Regolamento del Comitato Ri-

schì). Dello stesso fanno altresì parte almeno due e sino a tre componenti del Consiglio di amministrazione eletti dall'Assemblea ai sensi dell'art. 15, comma 1, del presente Statuto e ad esso partecipano il *Chief Risk Officer* e il *Chief Audit Officer*. In caso di parità, prevale il voto del Presidente del Comitato.”;

#### **“Articolo 22**

1. È istituito un Comitato di supporto degli azionisti di minoranza, composto di 9 membri, nominati dagli azionisti di minoranza, a tal fine convocati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con preavviso di almeno tre giorni. Il Comitato di supporto è nominato con i quorum costitutivi e deliberativi previsti dalla normativa applicabile all'assemblea ordinaria degli azionisti e scade alla data dell'Assemblea convocata per la nomina del Consiglio di amministrazione. La convocazione della prima riunione del Comitato di supporto deve essere trasmessa entro dieci giorni dalla nomina del Consiglio di amministrazione. Nella sua prima riunione, convocata dal membro più anziano, il Comitato nomina a maggioranza semplice il proprio Presidente il quale ne cura la convocazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori. Il Presidente del Comitato riceve preventivamente dal Consiglio di amministrazione per il tramite dell'amministratore delegato o direttamente da parte di quest'ultimo per quanto di sua competenza: analisi dettagliate sul grado di liquidità dell'attivo della società, sui finanziamenti, sulle partecipazioni, sugli investimenti e disinvestimenti prospettici e su tutte le operazioni societarie di rilievo; aggiornamenti sui dati contabili preventivi e consuntivi, oltre alle relazioni della società di revisione e del servizio di internal auditing sull'organizzazione e sulle procedure di funzionamento della società; riceve, anche, i verbali del Collegio sindacale. Il Presidente del Comitato ha altresì diritto di richiedere ragionevolmente ulteriori informazioni o analisi al Presidente del Consiglio di amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Direttore generale, se nominato, ed al Presidente del Collegio sindacale. I verbali del Comitato sono portati a conoscenza del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale. I membri del Comitato di supporto degli azionisti di minoranza sono vincolati al riserbo per tutte le informazioni ad essi fornite.

2. [invariato].”;

#### **“Articolo 23**

1. [invariato].

2. Rientra nei poteri dell'Amministratore Delegato, nei limiti delle competenze ad esso attribuite: a) conferire deleghe e poteri di rappresentanza della società per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della società, ed anche a terzi; b) promuovere, rinunciare e transigere le liti, nominare avvocati e difensori; c) per la gestione separata, avvalersi, con facoltà di sub-delega, dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'art. 5 comma 15, del decreto legge.

[invariato il restante contenuto dell'articolo].”;

#### **“Articolo 25**

1. La rappresentanza della società spetta al Presidente del Consiglio di amministrazione e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, al vice-Presidente del Consiglio di amministrazione, se nominato. La rappresentanza spetta inoltre all'Amministratore Delegato nell'ambito dei poteri allo stesso attribuiti.

[invariato il restante contenuto dell'articolo].”;



## “Articolo 27

1. Il Collegio sindacale si compone di cinque sindaci effettivi, di cui almeno due appartenenti al genere meno rappresentato, e di due sindaci supplenti.

2. I sindaci sono nominati dall'Assemblea, che procede nel modo previsto dal comma 11 e seguenti del presente articolo.

3. [invariato].

4. [invariato].

5. [invariato].

6. [invariato].

7. [invariato].

8. In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un sindaco effettivo, subentrano i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra i generi di cui al presente articolo. Se con i sindaci supplenti non si completa il Collegio sindacale ed occorre convocare l'Assemblea per l'integrazione del collegio medesimo, gli altri sindaci provvedono ad informarne prontamente la Banca d'Italia.

9. [invariato].

10. [invariato].

11. Il Collegio sindacale viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati debbono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere formate, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire la presenza di almeno due quinti dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato. Per le sole liste composte da più di tre componenti, in caso di numeri frazionari, si procede all'arrotondamento all'unità superiore.

12. Le liste dei soci debbono essere depositate presso la sede sociale o trasmesse mediante posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, almeno 4 (quattro) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine e con le modalità di deposito della stessa, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per ricoprire la carica di sindaco.

13. [invariato].

14. [invariato].

15. [invariato].

16. [invariato].

16-bis. L'avviso di convocazione dell'Assemblea indica le modalità di sostituzione dei candidati nell'ipotesi in cui, a seguito dell'applicazione della procedura di cui al comma 16, non risultassero rispettate le disposizioni sull'equilibrio tra i generi di cui al presente articolo.

[invariato il restante contenuto dell'articolo].”;

*- di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione ad apportare alle deliberazioni così adottate le modificazioni formali eventualmente richieste in sede di iscrizione presso il registro delle imprese.”.*

Il Presidente dichiarava aperta la discussione sul punto in trattazione, dava atto dell'assenza di interventi, e ricordava che, ai sensi del secondo comma dell'articolo 14 dello statuto, sia il quorum costitutivo che deliberativo per

le deliberazioni dell'assemblea straordinaria, di prima e di seconda convocazione, era almeno l'85% (ottantacinque per cento) del capitale sociale.

Dopo aver verificato che erano rimaste immutate le presenze già registrate al momento della costituzione della seduta assembleare, invitava gli azionisti a deliberare in forma palese; all'esito delle operazioni di voto, faceva constare che la proposta era stata approvata all'unanimità.

\* \* \* \* \*

Il Presidente proseguiva la sua esposizione ed apriva, quindi, la trattazione del primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria (*"Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e del bilancio integrato relativo all'esercizio 2020. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale dei conti"*), informando che, nella seduta del 31 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione aveva approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020, il bilancio consolidato del Gruppo CDP al 31 dicembre 2020 e la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D. Lgs. 254/2016 per l'esercizio 2020, inclusa nel primo bilancio integrato approvato dal Gruppo, pure relativo al medesimo esercizio 2020.

Dava conto che il fascicolo del bilancio al 31 dicembre 2020, comprendente anche le relazioni dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo e della società di revisione legale dei conti, nonché l'attestazione dell'amministratore delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, era stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della società e nella apposita *virtual data room*, nei termini di legge.

Precisava ulteriormente che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 era stato redatto utilizzando gli schemi previsti per i bilanci bancari dalla disciplina regolamentare e di prassi attualmente vigente di Banca d'Italia e dava, altresì conto che la società, uniformandosi alle best practice di mercato, aveva proceduto alla redazione di un'unica relazione finanziaria annuale, da sottoporre all'assemblea, comprendente la relazione sulla gestione degli amministratori, il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 40, comma 2-bis del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127.

Proponeva, quindi, all'assemblea di omettere la lettura integrale dei bilanci e delle relazioni a loro corredo e, ottenuto il consenso della stessa, dava lettura della proposta di delibera sul primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, formulata dal Consiglio di Amministrazione, come segue:

*"L'Assemblea degli azionisti di CDP,*

*preso atto:*

*- del bilancio consolidato dell'esercizio 2020;*

*- del bilancio integrato dell'esercizio 2020;*

*DELIBERA*

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, in ogni sua parte e risultanza".

Aperto la discussione, il Presidente cedeva la parola al dott. Giorgio RIGHETTI, il quale rappresentava - per conto delle fondazioni rappresentate - viva soddisfazione per gli ottimi risultati del bilancio 2020, che confermavano la grande qualità del lavoro svolto dal Presidente, dall'Amministratore Delegato, da tutto il Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e

dalle strutture di CDP. Il dott. Righetti proseguiva dunque esprimendo un sincero ringraziamento per il grande senso di responsabilità e per la professionalità dimostrati, per la grande attenzione posta sulle tematiche dei territori e per la disponibilità all'ascolto e alla collaborazione, testimoniata anche dal protocollo d'intesa tra CDP e Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. Al termine dell'intervento del dott. RIGHETTI, il Presidente cedeva la parola al dott. Giuseppe VITERITTI, il quale, in rappresentanza dell'azionista di maggioranza, si univa nei ringraziamenti al Consiglio di Amministrazione uscente per il lavoro svolto.

A questo punto, stante l'assenza di ulteriori richieste di intervento, il Presidente dichiarava chiusa la trattazione sul primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria e, dopo aver verificato che erano rimaste immutate le presenze già registrate al momento della costituzione della seduta assembleare, invitava gli azionisti a deliberare in forma palese; all'esito delle operazioni di voto, faceva constare che la proposta era stata approvata all'unanimità.

\* \* \* \* \*

Il Presidente apriva la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria ("*Destinazione dell'utile di esercizio*") e comunicava che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, appena approvato, evidenziava un utile di Euro 2.774.522.485,00 (duemiliardisettescentosettantaquattromilionicinquecentoventiduemilaquattrocentoottantacinque virgola zero zero), in ordine alla cui destinazione il consiglio di Amministrazione si era rimesso alla decisione dell'assemblea.

Continuava precisando che non era necessario procedere ad alcun accantonamento né a riserva legale – avendo la stessa raggiunto i limiti di cui all'articolo 2430 del codice civile – né ad incremento della riserva indisponibile di cui all'articolo 6, commi primo e secondo del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38. Precisava, altresì, che il portafoglio di azioni proprie della società, pari a n. 4.451.160 (quattromilioniquattrocentocinquantunomilacentosessanta) azioni, non dava diritto ad utili ai sensi dell'articolo 2357-ter del codice civile.

Apriva, dunque, la discussione e cedeva la parola al dott. Giuseppe Viteritti, delegato dell'azionista di maggioranza, il quale, in conformità al terzo comma dell'articolo 30 dello statuto sociale, proponeva la seguente destinazione dell'utile:

- Euro 2.220.526.970,64 (duemiliardiduecentoventimilionicinquecentoventiseimilanovecentosettanta virgola sessantaquattro) quale dividendo agli azionisti, da versare entro trenta giorni dalla data dell'assemblea;
- Euro 553.995.514,36 (cinquecentocinquantatremilioniavecentonovantacinquemilacinquecentoquattordici virgola trentasei) quale utile da portare a nuovo.

Riprendeva la parola il Presidente il quale, stante l'assenza di ulteriori richieste di intervento, dichiarava chiusa la trattazione sul secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria.

Dopo aver verificato che erano rimaste immutate le presenze già registrate all'atto della costituzione della seduta, invitava gli azionisti a deliberare in forma palese; all'esito delle operazioni di voto, faceva constare che la proposta dell'azionista di maggioranza era stata approvata all'unanimità.

\* \* \* \* \*

Il Presidente apriva la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno della



parte ordinaria (*“Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione e nomina degli Amministratori”*) ed informava che, alla data dell’assemblea di approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2020, era in scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione nominato, ai sensi del primo comma dell’articolo 15 del vigente statuto sociale, dall’assemblea degli azionisti del 24 luglio 2018. Faceva presente, pertanto, che i soci erano chiamati a deliberare sulla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, ai sensi della citata disposizione statutaria, determinandone, all’atto della nomina, la durata del mandato.

Richiamando sul tema il contenuto della relativa sezione della relazione dell’organo amministrativo sui punti all’ordine del giorno di parte ordinaria, informava che, ai sensi del terzo comma del menzionato articolo 15 del vigente statuto sociale, gli amministratori duravano in carica per il periodo indicato all’atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, e che, pertanto, l’assemblea era chiamata a determinare la durata del mandato del nuovo organo amministrativo, da un minimo di uno ad un massimo di tre esercizi.

Passando poi ad illustrare le modalità di selezione dei componenti l’organo amministrativo di cui al citato primo comma dell’articolo 15, il presidente esponeva che, ai sensi di quanto previsto dai commi sesto e seguenti della medesima disposizione, gli stessi erano nominati sulla base di liste, presentate dagli azionisti che, singolarmente o congiuntamente ad altri, rappresentassero almeno il 10% (dieci per cento) delle azioni aventi diritto di voto, all’interno delle quali liste, i candidati fossero indicati mediante una numerazione progressiva e nel rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi. Dalla lista che avesse ottenuto il maggior numero di voti, sarebbero stati tratti, in base all’ordine progressivo ivi indicato, i nominativi di sei consiglieri di amministrazione e, da quella che fosse risultata seconda per numero di voti, sarebbero stati tratti i restanti tre consiglieri, nel rispetto del medesimo ordine progressivo previsto nella lista stessa. Le liste dovevano essere accompagnate dalle dichiarazioni dei candidati di accettazione della carica e di attestazione dell’inesistenza di cause di ineleggibilità nonché di possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto per l’assunzione della carica stessa.

Esponendo che, nel caso in cui, nei termini previsti dalla disposizione statutaria, fosse stata presentata una sola lista ovvero nessuna ovvero, nel caso in cui tutti gli azionisti presenti, all’unanimità, avessero optato per una votazione senza il meccanismo di lista, ovvero, tramite detto meccanismo non fosse stato possibile individuare tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, detti componenti (o quelli che non si sia stati in grado di selezionare) sarebbero stati nominati dall’assemblea, con le maggioranze di legge, senza applicazione del procedimento di cui *supra*.

Informava che, nei termini previsti dalla disposizione statutaria, il 17 maggio 2021, Fondazione Compagnia di San Paolo, per conto di altre dodici Fondazioni (Fondazione di Sardegna, Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Banca del Monte di

Lombardia, Fondazione di Venezia, Fondazione Cariparma), titolari complessivamente di una partecipazione in CDP pari al 11,039% (undici virgola zero trentanove) delle azioni aventi diritto di voto, aveva depositato la propria lista di candidati alla carica di amministratore. In tale lista, i suddetti azionisti avevano indicato, quali consiglieri da nominare, Giovanni Gorno Tempini, Matteo Melley e Alessandra Ruzzu. Unitamente alla lista, i predetti azionisti avevano depositato le dichiarazioni con le quali i candidati accettavano la propria candidatura ed attestavano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per ricoprire la carica di amministratore.

Continuava spiegando che, essendo stata presentata una sola lista, ai sensi dell'articolo 15, comma 14, dello statuto, l'assemblea era chiamata a procedere alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di legge e senza il ricorso al sistema delle liste.

Apriva, dunque, la discussione e cedeva la parola al delegato dell'azionista di maggioranza, il quale, dopo aver ringraziato i consiglieri uscenti per il lavoro svolto e gli importanti risultati conseguiti ed aver rivolto loro i migliori auguri per le future attività professionali, proponeva di determinare in tre il numero degli esercizi di durata del mandato del nominando consiglio di Amministrazione, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023.

Proponeva, altresì, in accordo con le Fondazioni bancarie azioniste, di nominare quali consiglieri i seguenti nominativi:

1. Giovanni Gorno Tempini
2. Dario Scannapieco
3. Livia Amidani Aliberti
4. Anna Girello Garbi
5. Fabrizia Lapecorella
6. Fabiana Massa Felsani
7. Matteo Melley
8. Alessandra Ruzzu
9. Giorgio Toschi

Con l'occasione, il dott. Viteritti invitava altresì il Consiglio di Amministrazione a nominare il dott. Dario Scannapieco quale Amministratore Delegato. Riprendeva la parola il Presidente e, stante l'assenza di ulteriori richieste di intervento, dichiarava chiusa la trattazione sul terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, facendo presente che, con riferimento al detto punto, si sarebbe proceduto a due distinti inviti di votazione, il primo, avente ad oggetto la durata del mandato del nuovo consiglio di Amministrazione ed, il secondo, avente ad oggetto la nomina dei nuovi consiglieri.

Dopo aver verificato che erano rimaste immutate le presenze già registrate al momento della costituzione della seduta assembleare, invitava gli azionisti a deliberare in forma palese sulla proposta di durata del mandato del nuovo organo amministrativo, formulata dall'azionista di maggioranza. All'esito delle operazioni di voto, faceva constatare che la proposta era stata approvata all'unanimità e che, pertanto, il mandato del nominando consiglio di amministrazione avrebbe avuto durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023.

A questo punto, il Presidente apriva la votazione sui nominativi proposti alla carica di consiglieri; al termine delle operazioni di voto, effettuate in forma palese, dava atto che risultavano eletti all'unanimità, quali membri del consiglio di Amministrazione:

- **Giovanni Gorno Tempini**, nato a **Brescia** il **18 febbraio 1962**, codice fiscale **GRNGNN62B18B157V**;
- **Dario Scannapieco**, nato a **Roma** il **18 agosto 1967** codice fiscale **SCNDRA67M18H501V**;
- **Livia Amidani Aliberti**, nata a **Roma** il **15 luglio 1961**, codice fiscale **MDNLVI61L55H501Y**;
- **Anna Girello Garbi**, nata a **Torino** il **13 marzo 1971**, codice fiscale **GRLNNA71C53L219M**;
- **Fabrizia Lapecorella**, nata a **Bari** il **9 aprile 1963**, codice fiscale **LPCFRZ63D49A662I**;
- **Fabiana Massa Felsani**, nata a **Napoli** il **31 maggio 1958**, codice fiscale **MSSFBN58E71F839V**;
- **Matteo Melley**, nato a **La Spezia** il **15 marzo 1960**, codice fiscale **MLLMTT60C15E463I**;
- **Alessandra Ruzzu**, nata a **Sassari** il **17 marzo 1969**, codice fiscale **RZZLSN69C57I452O**;
- **Giorgio Toschi**, nato a **Chieti** il **15 novembre 1954**, codice fiscale **TSCGRG54S15C632V**;

tutti domiciliati, per la carica, presso la sede della società in Roma, Via Goito n. 4.

\* \* \* \* \*

Il Presidente apriva la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria ("*Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione*") e cedeva la parola al dott. Giorgio RIGHETTI il quale, a nome delle Fondazioni bancarie presenti, proponeva di nominare Presidente del neo eletto Consiglio di Amministrazione il dott. Giovanni GORNO TEMPINI, sottolineandone l'ottimo lavoro svolto nel precedente mandato.

Riprendeva la parola il Presidente, il quale, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, dichiarava chiusa la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria.

Dopo aver verificato che erano rimaste immutate le presenze già registrate al momento della costituzione della seduta, invitava gli azionisti a deliberare in forma palese sulla proposta formulata; all'esito delle operazioni di voto, faceva constare che la suddetta proposta era stata approvata all'unanimità, che, pertanto, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società era stato nominato se medesimo Giovanni GORNO TEMPINI, e ringraziava sentitamente gli azionisti per la rinnovata fiducia.

\* \* \* \* \*

Il Presidente apriva la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria ("*Determinazione dei compensi degli Amministratori*") e, dopo aver rimandato al contenuto della relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto, cedeva la parola al dott. VITERITTI, delegato dell'azionista di maggioranza, il quale proponeva i seguenti emolumenti annui:

- Euro 70.000,00 (settantamila virgola zero zero) per il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 45.000,00 (quarantacinquemila virgola zero zero) per ciascun Consi-

gliere di Amministrazione.

Con l'occasione, il dott. Viteritti, tenuto conto dell'incremento delle attività e delle funzioni attribuite dalla normativa di riferimento a CDP nel corso degli anni nonché dell'avvio, da ultimo, del Patrimonio Rilancio, proponeva di procedere a un adeguamento dei compensi dei membri del Collegio Sindacale, e, precisamente:

- un adeguamento da Euro 40.000,00 (quarantamila virgola zero zero) ad Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) per il Presidente del Collegio Sindacale;
- un adeguamento da Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) ad Euro 40.000,00 (quarantamila virgola zero zero) per ciascuno dei Sindaci effettivi.

Inoltre, proseguiva il dott. Viteritti, in considerazione dell'inscindibilità delle funzioni di Organismo di Vigilanza e delle attività svolte dai membri del Collegio Sindacale di CDP S.p.A., in quanto funzioni di controllo, proponeva di adottare, ai fini della scomposizione dell'emolumento complessivo, il principio di proporzionalità del precedente compenso come risultante dal verbale dall'assemblea del 23 maggio 2019 e, dunque, di riconoscere 16.000,00 (sedicimila virgola zero zero) euro annui lordi a favore del Presidente del Collegio Sindacale per le funzioni di Organismo di Vigilanza e 13.000,00 (tredicimila virgola zero zero) euro annui lordi a favore dei Sindaci effettivi per le funzioni di Organismo di Vigilanza.

Il Presidente cedeva dunque la parola al dott. CORRADINI il quale, a nome Collegio Sindacale, ringraziava per la sensibilità manifestata.

Riprendeva la parola il Presidente il quale, stante l'assenza di ulteriori richieste di intervento, dichiarava chiusa la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria. Con riferimento alla proposta dell'azionista di maggioranza di adeguamento degli emolumenti per i membri effettivi del Collegio Sindacale, il Presidente dava, altresì, atto che nessuno degli intervenuti si era opposto alla trattazione e votazione sulla proposta stessa e che, in generale sussistevano le condizioni di legge e di statuto perché la deliberazione fosse assunta nonostante non fosse stata inclusa nell'ordine del giorno della seduta.

Dopo aver verificato che erano rimaste immutate le presenze già registrate al momento della costituzione della seduta assembleare, il Presidente invitava gli azionisti a deliberare in forma palese sulle proposte dell'azionista di maggioranza relative ai compensi spettanti ai nuovi membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 26 dello statuto sociale e sull'adeguamento degli emolumenti per i componenti effettivi del Collegio Sindacale; all'esito delle operazioni di voto, faceva constare che la proposta era stata approvata all'unanimità e dava atto che l'assemblea determinava:

- il compenso annuo lordo dei membri del Consiglio di Amministrazione come segue: Euro 70.000,00 (settantamila virgola zero zero) per il Presidente ed Euro 45.000,00 (quarantacinquemila virgola zero zero) per ciascun Consigliere, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'incarico;
- l'adeguamento del compenso annuo lordo dei membri del Collegio Sindacale come segue: Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) per il Presidente, di cui Euro 16.000,00 (sedicimila virgola zero zero) annui lordi per le funzioni di Organismo di Vigilanza, ed Euro 40.000,00 (quarantamila virgola zero zero) per ciascun Sindaco effettivo, di cui Euro



13.000,00 (tredicimila virgola zero zero) annui lordi per le funzioni di Organismo di Vigilanza, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'incarico.

\* \* \* \* \*

Il Presidente apriva infine la discussione sul sesto ed ultimo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria (*"Integrazione del corrispettivo della Società di revisione legale dei conti"*) e cedeva la parola al dott. Carlo CORRADINI, presidente del collegio sindacale, il quale esponeva che la società di revisione aveva manifestato l'esigenza di integrare i contenuti dell'incarico originariamente conferito a fronte dello svolgimento di alcuni servizi *audit related* connessi ad ambiti di operatività non noti al momento sia della definizione della documentazione della procedura di gara per la selezione del revisore (bandita con avvisi pubblicati nell'agosto 2018), sia dell'aggiudicazione definitiva del bando di gara (avvenuta a gennaio 2019), motivo per cui il medesimo collegio sindacale aveva formulato, in conformità all'articolo 13, primo comma del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, la proposta di integrazione del corrispettivo riconosciuto alla società di revisione legale dei conti, *Deloitte & Touche S.p.A.* per il novennio 2020 – 2028, proposta che testualmente si riporta:

*" Il Collegio Sindacale propone*

*all'Assemblea degli Azionisti, di adeguare il corrispettivo per l'incarico di revisione legale dei conti e delle attività connesse, conferito dall'assemblea degli azionisti del 19 marzo 2019, a fronte delle attività non ricorrenti aggiuntive comunicate dalla detta società, per un importo complessivo fino a ulteriori Euro 273.500,00 (duecentosettantatremilacinquecento virgola zero zero) – di cui fino ad Euro 48.500,00 (quarantottomilacinquecento virgola zero zero), per le attività connesse all'operazione TLTRO III, da eseguirsi tra gennaio 2021 e aprile 2022; ed Euro 225.000,00 (duecentoventicinquemila virgola zero zero) per le attività connesse al Programma Panda Bond, da eseguirsi nel triennio 2020-2022 – con la precisazione che tale importo deve intendersi al netto di IVA e del contributo di vigilanza a favore della CONSOB o di altra Autorità di vigilanza, ove dovuto."*

Il Presidente, stante l'assenza di richieste di intervento, dichiarava chiusa la trattazione sul sesto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria.

Dopo aver verificato che erano rimaste immutate le presenze già registrate al momento della costituzione della seduta, invitava gli azionisti a deliberare in forma palese; all'esito delle operazioni di voto, faceva constare che la proposta era stata approvata all'unanimità nei termini e alle condizioni di cui alla proposta del collegio sindacale sub. allegato G al presente verbale.

In chiusura della seduta, il Presidente rivolgeva all'amministratore delegato Fabrizio PALERMO ed agli altri Consiglieri di Amministrazione uscenti un personale saluto ed un ringraziamento per l'ottimo lavoro svolto.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiarava sciolta l'assemblea alle ore 14:20 (quattordici e minuti venti).

\* \* \* \* \*

Si allegano al presente verbale, a formarne parte integrante e sostanziale:

- (i) sotto la lettera "A", l'elenco degli azionisti presenti alla seduta;
- (ii) sotto la lettera "B", la relazione dell'organo amministrativo sull'unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, unitamente ai suoi allegati;
- (iii) sotto la lettera "C", il testo dello statuto sociale contenente le modifiche

adottate nella seduta odierna;

(iv) sotto la lettera "**D**", la relazione dell'organo amministrativo sui punti all'ordine del giorno di parte ordinaria;

(v) sotto la lettera "**E**", la relazione finanziaria annuale, comprensiva del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e del bilancio consolidato dell'esercizio 2020;

(vi) sotto la lettera "**F**", il bilancio integrato dell'esercizio 2020;

(vii) sotto la lettera "**G**", la proposta del Collegio Sindacale di integrazione del corrispettivo riconosciuto alla società di revisione legale dei conti, *Deloitte & Touche S.p.A.*.

Del che, io notaio, richiesto, ho redatto il presente verbale, che sottoscrivo alle ore quindici e minuti quaranta.

Consta di otto fogli, in parte scritti di mio pugno ed in parte dattiloscritti da persona di mia fiducia, ma per mia cura su trenta pagine intere e quanto sin qui della presente trentunesima.

FRANCESCA GIUSTO Notaio